

SALE CINEMATOGRAFICHE DI ROMA

di Roberto Parisi

UN ALTRO GIOIELLO NEL CUORE DI TRASTEVERE

SALA TROISI

PER LA PRIMA VOLTA UNA SALA DEDICATA AD UN ATTORE

Il gruppo Cecchi Gori entra nel "mercato" delle sale cinematografiche alla fine degli anni '80 e rileva nel '94 a Roma dall'Acqua Marcia - l'ex storico Circuito Amati - la più grande catena di cinematografi esistente in Europa in una sola città, 31 sale.

In tre anni trasforma in multisale e ristruttura i seguenti cinema: Excelsior, Augustus, Gregory, Roma, Quirinale, Atlantic, Capranica, Royal, Reale, Admiral, Broadway, Troisi, per complessivi, ad oggi, 44 schermi e 23058 posti.

Sono state assunte in due anni oltre 30 persone, il 10% circa dei lavoratori delle sale del gruppo.

Alcune centinaia di operai, maestranze e tecnici hanno lavorato nei cantieri; un contributo rilevante alla mancanza di lavoro nella nostra città, che sarebbe utile fosse preso come esempio da altri imprenditori.

Si è inaugurata, il 9 ottobre, a Trastevere la "Sala Troisi" omaggio della famiglia Cecchi Gori al grande e compianto attore.

In questa sala si è innovato veramente in tutto; dal nome alle tecnologie impiegate, agli arredi, alla cura dei particolari.

La sala, ristrutturata in 3 mesi con la supervisione del direttore generale Leandro Pesci e del responsabile della progettazione, costruzione e realizzazione Nicola Mastrolii, è un gioiello.

Del vecchio Induno è rimasta solo la facciata esterna, anzi è stata ridisegnata anche quella. La sala - era un teatro inserito nel complesso della ex G.I.L. (Gioventù Italiana del Littorio) - è stata trasformata in cinema nel 1946.

E' stata per alcune generazioni la "sala dei cartoni animati".

L'arch. Luigi Moretti progetta la G.I.L. nel '33 e la realizza e inaugura nell'aprile del '34.

Suono: sala costruita come se fosse uno studio di registrazione o un auditorium per la musica, in modo che tutte le frequenze e le qualità timbriche riportate nel master della colonna sonora siano fedelmente riprodotte nella sala cinematografica. Tutto il sistema denominato CSS (Cinema Sound System) è controllato da un processore digitale. Quindi emissione compatta, priva di sfasamenti, perfetta intelligibilità, focalizzazione spaziale degli effetti e delle sorgenti centrali e stereofoniche Dolby SR Digital/DTS progettate da Pino Chiodo della RCF.

Proiettori: Cinemeccanica Victoria V, Vector 2000 installati e tarati da Massimo Bombelli e Andrea Salzano.

Sala: perfetta visibilità, distanza tra le poltrone di 1 metro e 10 centimetri, pavimenti in parquet, 372 poltrone "Destro" bicolore rosse, arredi in due tonalità di rosso. Soffitto nero con "bass-trap" per migliorare l'acustica della sala ed avere un suono perfetto.

Servizi: aria condizionata e climatizzata, foyer ampio ed elegante, cassa computerizzata predisposta per la prenotazione telefonica dei posti; servizi per portatori di handicap, book shop nel quale si venderanno home-video, locandine, manifesti, riviste, libri, gadget etc.

La sala è stata progettata dal dott. Giuseppe Pinto, eclettico e versatile architetto che ha firmato nella sua lunga carriera moltissimi progetti, fra cui il primo rifugio atomico costruito a Roma nel periodo della guerra fredda. E' l'autore di quasi tutti i progetti delle sale del gruppo Cecchi Gori.

zza e inaugura nell'aprile del '30. E', in architettura, uno degli esempi tipici del "razionalismo".

Nel 1943 viene eretto un muro, di fronte al ministero della pubblica istruzione, e la via Ascianghi rimane isolata ed inglobata nell'area dell'edificio.

Viene poi trasformato in un ricovero per orfani e giovani abbandonati "Opera Don Orione" che usano il complesso fino al 1981. Dopo lunga controversia passa al comune di Roma la parte scolastico-sportiva e alla regione quella di rappresentanza e amministrativa.

Quanti di voi ricordano il vecchio Induno, stenteranno a credere alle meraviglie tecnologiche che sono state adottate e ai servizi che la "Sala Troisi" offre al pubblico.

Schermo gigante di 14 metri di base.

Realizzazione delle opere: "architetto Francesco Panebianco, che ha diretto le squadre di operai e maestranze del cantiere".

Realizzazione impianto elettrico: "Grimaudo Salvo, tecnico e installatore di provate capacità".

Nicola Mastrolilli è a capo della struttura del gruppo Cecchi Gori che realizza le sale. Possiamo definirlo il "costruttore di cinematografi" avendoli fatti tutti; ha costantemente controllato lo svolgersi dei lavori.

Nuove importanti realizzazioni avverranno nel '98 fra cui l'imponente trasformazione dell'Adriano in una multisala a 10 schermi.

Adesso la parola passa ai programmisti del gruppo Cecchi Gori e naturalmente al pubblico.

A tutti, buona visione.

